



L'università è aperta alla città ma con iniziative culturali che rimangono. Il Fuorisalone del mobile? No se è soltanto una invasione di spazi, sì se è un concorso di idee per gli studenti



Oggi entro in carica e avrò accesso alle carte del campus nell'ex sito Expo. Garantisco che saranno diffuse e discusse in pubblico: io non sono portatore di interessi esterni



Gli investimenti

di **Elisabetta Andreis**

Torri, laboratori, archistar per gli altri otto campus

La fame di spazi degli atenei

Politecnico e Bicocca si allargano, Brera punta sullo scalo Farini
 Ma 9 studenti su 10 oggi non trovano alloggi a prezzi calmierati

città soltanto per iniziative culturali, non estemporanee e puramente mediatiche. Il "Fuorisalone" no, se è soltanto un'invasione di spazi, sì se è un concorso di idee. Ed è esclusa un'area eventi nella biblioteca di Lettere e Giurisprudenza, luogo storico, le vecchie corsie della Ca' Grandà, per fortuna è intervenuta la Soprintendenza. L'università è un luogo dove si studia, le biblioteche non si toccano».

La sua linea sul numero chiuso?

«Per Medicina auspico che siano rivisti i numeri».

E resta contrario al numero programmato nei corsi umanistici?

«Da escludere, anche perché non è necessario. A Lingue, che lo ha voluto, il numero di iscritti era pari ai posti».

In alcuni corsi però gli studenti devono seguire le lezioni seduti per terra.

«Le classi sono sovrappollate al primo anno, poi i numeri scendono. La soluzione è proseguire con i test di valutazione non vincolanti ma introdurre debiti formativi».

Altre svolte?

«Sul reclutamento dei docenti c'è stato uno sbilanciamento a favore degli esterni. Ora cercheremo di premiare gli interni. E avremo nuovi corsi in inglese, anche perché più un ateneo è internazionale più riceve fondi. Il sotto-finanziamento resta un tema centrale».

Un traguardo da raggiungere nel suo rettorato è?

«Un'università più concentrata sugli studenti: la garanzia del diritto allo studio, dalle residenze alle borse, all'accesso. Alla Statale le iscrizioni tengono ma arrivare alla laurea oggi costa troppo. Agli atenei servono soldi, sostenere la formazione superiore è il migliore investimento che il Paese possa fare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Riaprire il Naviglio? Soltanto se si chiude al traffico. La nostalgia e la bellezza estetica non prevalgono sul rischio di forti disagi, che stiamo già vivendo



Il traguardo è niente auto né fumo Troppe sigarette accese nei cortili: lancerò una campagna fra gli studenti e i professori

È risiko del mattone, per le università che hanno fame di spazi. Scavano le gru e crescono le torri, una dopo l'altra. Una decina di cantieri procedono. Gli investimenti, per centinaia di milioni, non bastano ancora. Uno studente su tre è fuori sede, nove su dieci non trovano sistemazioni a prezzo calmierato. Ma intanto le iscrizioni crescono a doppia cifra. E così al Politecnico, in Bocconi, alla Bicocca. E ancora in Statale, allo Iulm, al San Raffaele e all'Accademia di Brera.

Gli occhi sono puntati sugli spazi che la Statale lascerà vuoti a Città studi, ora che il nuovo rettore Elio Franzini conferma il progetto di trasferire in area Expo alcune facoltà. Secondo le prime indicazioni, il Politecnico avrebbe opzionato 10-15 mila metri quadrati intorno a piazza Piola, in particolare negli edifici storici della facoltà di Agraria di proprietà del Demanio. Mentre la Bicocca avrebbe richiesto sotto i 10 mila metri quadrati e li destinerebbe a master e dottorati.

La più sistematica nell'avanzamento dei lavori è forse la Bocconi: quattro anni fa è stato inaugurato il maxi pensionato di viale Isonzo, nel 2016 quello di viale Bligny, da pochissimo la torre-pensionato per 300 ragazzi all'ex Centrale del latte, nell'area dove di qui a due anni sarà completato il suo campus, per un investimento totale di 150 milioni. Attivissima anche la Bicocca che punta a completare in un paio d'anni le residenze di via Comasina, via Bernardino da Novate, via Demostene e via Gustavo Modena, più un laboratorio e un'aula aggiuntiva nella torre Breda di viale Sarca angolo via Chiese. Entro inizio 2021 sarà pronto il nuovo complesso Uio a Greco, con i dipartimenti di Giurisprudenza e Socio-



Via Castelbarco I lavori del nuovo campus Bocconi a firma degli architetti giapponesi Sejima e Nishizawa

La mappa dei lavori

 <p>Bocconi Nel 2014 ha aperto il pensionato di viale Isonzo, poi quello di viale Bligny e infine la torre da 30 milioni</p>	 <p>Bicocca Nel 2019 sono attese residenze nelle vie Comasina, Bernardino da Novate e Demostene</p>	 <p>Politecnico Tra i progetti inaugurati c'è quello in via Balduino, con 232 posti letto, per 14,5 milioni</p>	 <p>Cattolica La caserma Garibaldi entra in un piano per la futura creazione del campus in via di definizione</p>
 <p>Humanitas A Rozzano sono stati inaugurati un campus da 25 mila metri quadrati e un pensionato</p>	 <p>San Raffaele Ipotesi che potrebbe concretizzarsi nel 2023: trasferire l'università a Sesto, area ex Falk</p>	 <p>Iulm Nel settembre del 2016 è stato inaugurato, per gli studenti, il pensionato Cascina Moncucco</p>	 <p>Accademia di Brera Entro febbraio 2019 trasferimento allo Scalo Farini dei primi 1.400 studenti, ora in viale Marche</p>

logia. Ancora, un anno fa l'Humanitas ha tagliato il nastro della sua nuova casa a Rozzano (25 mila metri quadrati per 1.200 studenti) e ha aggiunto ora un pensionato da 240 posti. Il Politecnico a maggio ha aperto la residenza in via Balduino e, sempre in Bovisa, entro il 2019 svelerà il campus storico riqualificato con tanto di piazza da 10 mila metri quadrati e collina verde tra una torre e l'altra. Verso la «Goccia», poi, sta per finire la prima parte della bonifica: previa approvazione del Piano di governo del territorio, entro due anni sorgerà un'altra struttura. A Città Studi il Politecnico ha avviato infine il cantiere del campus Bonardi progettato da Renzo Piano, 37 milioni di spesa (6 dei quali donati dagli ex alunni): appena completate le demolizioni, entro il 2020 tre edifici.

Altro discorso per lo Iulm, che ha da poco nominato come rettore l'esperto di cinema Gianni Canova e ancora, negli spazi, non è saturo: l'ultima operazione risale a fine 2016 (quando ha aperto i battenti il pensionato di Cascina Moncucco). A rilento va poi la Cattolica, che ancora aspetta di poter lanciare la gara per la progettazione esecutiva della caserma Montello destinata alla Polizia (che l'ateneo deve ristrutturare per poter poi iniziare i lavori nella caserma Garibaldi in Sant'Ambrogio, sede del suo futuro campus). E in sospenso è anche il San Raffaele Vita e Salute: l'ipotesi è trasferire l'università e le Ville Turro nell'area ex Falk. Infine ha urgente bisogno di spazio l'Accademia di Brera, già proiettata verso lo Scalo Farini: a giorni ci sarà la firma del contratto con Fs Sistemi urbani e la presidente Livia Pomodoro punta a trasferire i primi 1.400 studenti, quelli ora in viale Marche, entro febbraio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ACQUISTIAMO OROLOGI
 GRANDI MARCHE E D'EPOCA

Aperti tutti i giorni dalle 9,00 alle 18,30 orario continuato sabato compreso

MASSIME QUOTAZIONI DI MERCATO



BANCO METALLI PREZIOSI
PRONTOGOLD
 onesti conviene

OPERATORE SPECIALIZZATO PER IL COMMERCIO DI METALLI PREZIOSI
 IN SEDE PERITO IN PREZIOSI ISCRITTO ALLA CAMERA DI COMMERCIO DI MILANO N° 2520

Via Vittor Pisani, 12 - 20124 Milano
 Tel 02 49526556 Fax 02 49526557
 www.prontogold.com info@prontogold.com

Raggiungibile con la MM2 o MM3
 Fermata Stazione Centrale
 Passante ferroviario fermata Repubblica

ACQUISTIAMO ORO PURO
31,20
 euro al grammo

ACQUISTIAMO ORO USATO
21,80
 euro al grammo